

Foto di Alessandro Di Meo/Ansa



Silvio Berlusconi quando parlò sul palco di piazza San Giovanni il 20 marzo 2010

## Intervista a Chantal Mouffe

«Il vento del Medio Oriente  
muterà la nostra idea di Islam»

**La politologa:** «Non credo che Libia e Tunisia diventeranno come l'Iran. Queste rivoluzioni possono avvicinare i nostri Paesi. Togliendo il "nemico" al populismo di estrema destra

## FEDERICA FANTOZZI

ROMA  
ffantozzi@unita.it

**P**olitologa e filosofa, docente di teoria politica all'università di Westminster, Chantal Mouffe ha analizzato il successo dei movimenti populistici di estrema destra in Europa, lo sviluppo del terrorismo internazionale, e i recenti moti nordafricani.

**Haider, Le Pen, Bossi, Wilders. Perché l'Europa è sempre più populista?**

«Alla base c'è la sostanziale somiglianza tra centrodestra e centrosinistra. Socialisti e conservatori si muovono verso il centro, hanno programmi simili, il confine si assottiglia. In assenza di una vera alternativa che risponda alla globalizzazione, la gente o si disinteressa di politica o crede nel populismo di destra: l'unico in grado di rispondere a domande emotive, di suscitare passioni».

**L'Italia ha aspetti anomali?**

«La Lega è paragonabile agli altri

partiti xenofobi. Berlusconi è altro. È populista: si appella alla gente, bypassa le istituzioni. È buon amico di Gheddafi ma qui esistono i contrappesi istituzionali. Esprime però un conflitto di interessi incredibile e inaccettabile. In qualsiasi altro Paese europeo sarebbe stato costretto a dimettersi».

**Perché da noi non succede?**

«È un mistero. La pessima situazione della sinistra, forse il Vaticano. I giornali lo criticano, ma la gente non li legge. Si informano con le sue tv. All'estero sappiamo cose di Berlusconi che voi ignorate. La vostra percezione è modificata: c'è una berlusconizzazione delle coscienze, dei valori, del bene e del male. In pericolo non vedo le istituzioni ma la cultura democratica».

**Cosa manca alla sinistra: idee o elettori?**

«Il progetto. Alternativo al neo-liberismo globale. È una crisi diffusa. La terza via di Blair non ha smontato l'eredità thatcheriana: le ha solo dato un volto umano. Ma la gente vuole qualcosa di diverso. Oggi l'unico modello è la Linke tedesca: una sini-

stra socialdemocratica non estrema, che aspira a governare. E Nichi Vendola, forse: come leader è il più promettente».

**Sta dicendo che la destra, oggi, è più moderna?**

«Finché la sinistra si identifica con la classe media, lascia scoperti molti settori delle classi popolari. Quelli più minacciati dalla globalizza-

## L'Italia del Cavaliere

«Gli italiani si informano con le sue tv. All'estero sappiamo cose che voi ignorate. La vostra percezione è modificata»

zione, condannati a essere arcaici e retrogradi. La destra lo ha capito. In Francia il Front National avrà un risultato ottimo. Marine Le Pen è carismatica, intelligente, diversa dal padre. È radicale su diritti, laicità, giustizia sociale. Il problema è che individua nel nemico l'Islam creando xenofobia».

**Tra la ridotta padana e il vento del Nordafrica: tra dieci anni l'Europa esisterà ancora? O sarà una fortezza?**

«Proprio gli avvenimenti del Medio Oriente possono avere conseguenze cruciali. Cambierà molto. Non sappiamo come, ma dubito che Tunisia e Libia diventeranno come l'Iran. Il vento della democrazia può cambiare la percezione che abbiamo dei musulmani».

**In che modo?**

«Le nostre paure derivano dall'11 Settembre, da Al Qaeda. La trasformazione di Paesi a noi vicini può farli dimenticare o passare in secondo piano. Un impatto positivo delle rivoluzioni potrà avvicinarci. Certo, i movimenti populistici potrebbero adattarsi, come il virus agli antibiotici, e trovare nuovi nemici: cinesi, rom. Tutto dipenderà dallo sviluppo della sinistra a livello europeo e dalla sua capacità di azione coordinata nei vari Paesi».

**Sta sognando?**

«Bisognerà pur cominciare. Siamo pronti per un mondo multipolare, dove l'Europa giochi un ruolo politico, non più appendice americana. Manca il populismo di sinistra: finora è stato visto in modo negativo, manipolativo. Errore: risponde legittime a istanze popolari. Noi contro loro. Una sinistra moderna contro il neoliberalismo globale, banche, multinazionali. Lo Stato pubblico contro l'abuso di privatizzazioni. In Gran Bretagna volevano vendere la foresta di Sherwood: la mobilitazione li ha fermati». ❖

Chi è  
Politologa e filosofa belga  
Studiosa del populismo

CHANTAL MOUFFE

68 ANNI

DOCENTE ALLA WESTMINSTER UNIVERSITY

Politologa e filosofa, docente all'università di Westminster, autrice di «Hegemony and socialist strategy» con Ernesto Laclau, studiosa di ispirazione gramsciana, ha analizzato i movimenti populistici di destra. Da oggi è a Roma per un ciclo di conferenze a Lettere dell'Università Roma Tre coordinato da Giacomo Marramao.